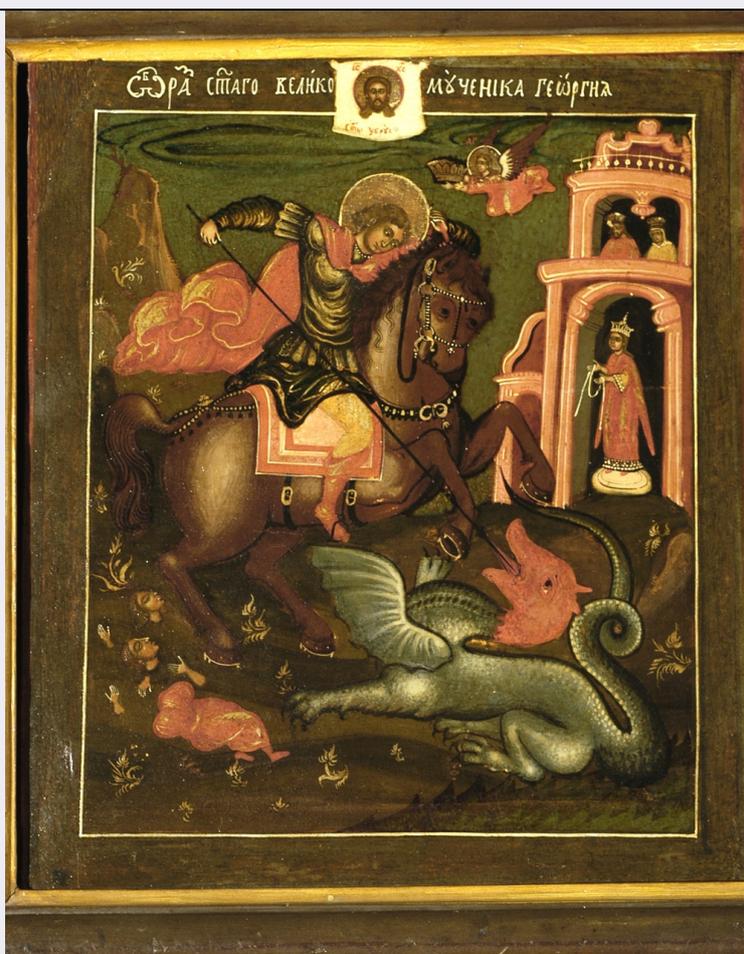


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00741901
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	icona
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Giorgio e il drago

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	piazza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Icone Russe
LDCS - Specifiche	sala 3

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inv. 1890, 6175
INVD - Data	1890 -

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCD - Denominazione	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Ricasoli, 58/60
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria dell'Accademia
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1955
PRDU - Data uscita	2013

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi
PRCC - Complesso	

monumentale di appartenenza	Complesso vasariano
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzale degli Uffizi
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRCS - Specifiche	depositi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2013
PRDU - Data uscita	2022
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1725
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito moscovita
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	30,8
MISL - Larghezza	26,9
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Una larga caduta dello strato di colore con ridipintura, sul bordonell'angolo superiore a sinistra. Piccole lacune e cadute dello strato dicoloro.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1983
RSTE - Ente responsabile	SMAB
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tavola intera, con due listelli a incastro; senza incavo. Telapreparatoria non rilevata; levkas.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (GIORGIO) 41
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Giorgio; zar; zarina. Figure: principessa; angelo; membraumane. Paesaggi: nuvole; alberi; montagne; castelli. Animali: cavallo. Animali fantastici: drago.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul bordo superiore
ISRI - Trascrizione	IMMAGINE DEL SANTO GRANDE MARTIRE GIORGIO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sopra la figura dell'angelo
ISRI - Trascrizione	ANGELO DEL SIGNORE
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul bordo superiore, sull'immagine del Salvatore
ISRI - Trascrizione	GESÙ CRISTO; LA SANTA TELA NON-DIPINTA-DA-MANO-UMANA
	<p>Il culto di san Giorgio si sviluppò a Bisanzio nel V-VI secolo. Il santoveniva venerato come martire, come patrono di guerrieri e governanti, comedifensore contro le forze del male, e come grande taumaturgo. Questecaratteristiche del culto del grande martire si svilupparono poinell'antica Rus'. Della importanza del culto di San Giorgio nell'anticaRus' sono testimonianza le numerose immagini di lui comeguerriero-martire. Nella cultura popolare Giorgio era venerato comeprotettore del bestiame da allevamento e difensore contro tutti iserpenti. Il tipo iconografico di Giorgio-cavaliere rientra nel foltogrupo di immagini di guerrieri-martiri a cavallo, vincitori e trionfatoridelle forze del male (inv1890/9321 e 9332). Questa tradizione risale aitempi più antichi dell'arte bizantina. Tali rappresentazioni si incontranoper la prima volta negli affreschi delle chiese della Cappadocia inperiodo antecedente l'iconoclastia. Nell'arte del periodo bizantino medioil tipo iconografico di Giorgio che lotta col drago diviene più complessoe si riallaccia al racconto apocrifo del miracolo della vittoria diGiorgio contro il drago, che rientra nel corpus di testi agiograficidedicati al santo. Secondo il racconto, il miracolo</p>

NSC - Notizie storico-critiche

avvenne non lontano dalla città di Lasija (Laodicea in Siria?), Geval (Gavala, città vicino a Laodicea?) o Verit (Beirut) cioè in Siria o in Libano. Vicino alla città viveva un serpente o drago che si nutriva di uomini e animali. Il governatore della città si era rivolto agli dei, che avevano consigliato di offrire ogni giorno in pasto al drago un giovane o una fanciulla. Poco dopo venne il turno della figlia del re che fu salvata dall'apparizione di Giorgio. Il santo vinse il drago e diede alla principessa la cintura per legarlo e condurlo alla città. Colpiti dal miracolo, compiuto nel nome di Cristo, gli abitanti della città accettarono di farsi battezzare. In un periodo successivo, si svilupparono due varianti fondamentali di questa iconografia: la scena della lotta del santo con il drago e la scena del suo ingresso trionfale nella città, con la figura della principessa che conduceva con la cintura il drago domato. Nella pittura russa dei secoli XV-XVI predomina la prima variante: l'immagine del cavaliere Giorgio che colpisce con la lancia le fauci del drago, e spesso è raffigurata anche la città (con il re e la regina sulle mura), la principessa e un angelo che pone sulla testa di Giorgio la corona di martire e di vincitore. E' tipica di tali composizioni l'unione dei due episodi: la lotta del santo con il drago e l'ingresso in città della principessa che tira il drago con la cintura che gli ha legato al collo. L'icona della Galleria dell'Accademia appartiene ad un gruppo di raffigurazioni russe del Miracolo, che hanno sentito l'influsso dell'iconografia dell'Europa occidentale. All'arte europea dell'epoca barocca si riferiscono soprattutto gli atteggiamenti complessi, dinamici, del cavallo e del cavaliere e l'aspetto naturalistico delle figure. Notevoli gli elementi non tipici della tradizione anticorussa, come la raffigurazione della testa del cavallo vista di fronte e i decisi movimenti del santo. Alla tradizione occidentale è legata anche la raffigurazione del drago, rappresentato non come serpente alato. Tra le opere più vicine per analogie iconografiche all'icona fiorentina, si possono ricordare solo due icone, molto più tarde: una del terzo quarto del XVIII secolo nel villaggio Kosur nella regione di Kostroma e l'altra dell'inizio del XIX secolo nella collezione del Museo di Terepovec. In tutte e tre le icone è presente l'angelo con la corona, mentre la principessa con in mano la cintura viene raffigurata separata dalla scena principale (così si rifiuta l'unione dei due episodi, tipica di molte opere russe). Una particolarità singolare dell'icona fiorentina è la raffigurazione di corpi umani, evidentemente di giovani e fanciulle della città di Lasija, che erano stati dati in pasto al mostro (nelle icone analoghe di Kostroma e Terepovec manca questo elemento). Evidentemente, la raffigurazione delle vittime del drago risale alle immagini di ossa umane sotto le zampe del cavallo di Giorgio, che si incontrano in raffigurazioni del Miracolo dell'Europa occidentale. L. Marcucci ha pubblicato l'icona come opera di "tarda scuola Stroganov", attribuendola al maestro delle icone inv. 1890/9322, 9353, 9362, 9352, 9366, 93614. L'icona in esame non ha caratteri comuni con le opere della scuola Stroganov e si rivela in effetti vicina alle icone di Giovanni Teologo, dell'Annunciazione, della Trasfigurazione, della Trinità, di Giovanni il Precursore. Per le caratteristiche della maniera pittorica e altri indizi, tutte queste opere sembrano essere state realizzate da un medesimo maestro che lavorava secondo modi chiaramente barocchi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
-------------------------------------	--

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b.n.
--------------------	-----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 100097
-------------------------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia colore
--------------------	-------------------

FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 26036UC
-------------------------------------	---------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia colore
--------------------	-------------------

FTAN - Codice identificativo	Foto Museo 6175
-------------------------------------	-----------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
--------------------	------------

FNTT - Denominazione	R. Gallerie. Inventario 1890
-----------------------------	------------------------------

FNTD - Data	1890 -
--------------------	--------

FNTF - Foglio/Carta	n. 6175
----------------------------	---------

FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Ufficio ricerche
-----------------------------	---------------------------

FNTS - Posizione	s.s.
-------------------------	------

FNTI - Codice identificativo	Uffizi 1890
-------------------------------------	-------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Marcucci L.
----------------------	-------------

BIBD - Anno di edizione	1958
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00003178
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	pp. 111 n. 88
----------------------------	---------------

BIBI - V., tavv., figg.	fig. 88
--------------------------------	---------

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2011
--------------------	------

CMPN - Nome	Sacco A. M.Preobraženskij A.
--------------------	------------------------------

FUR - Funzionario responsabile	Parenti D.
---------------------------------------	------------

FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
---------------------------------------	-------------